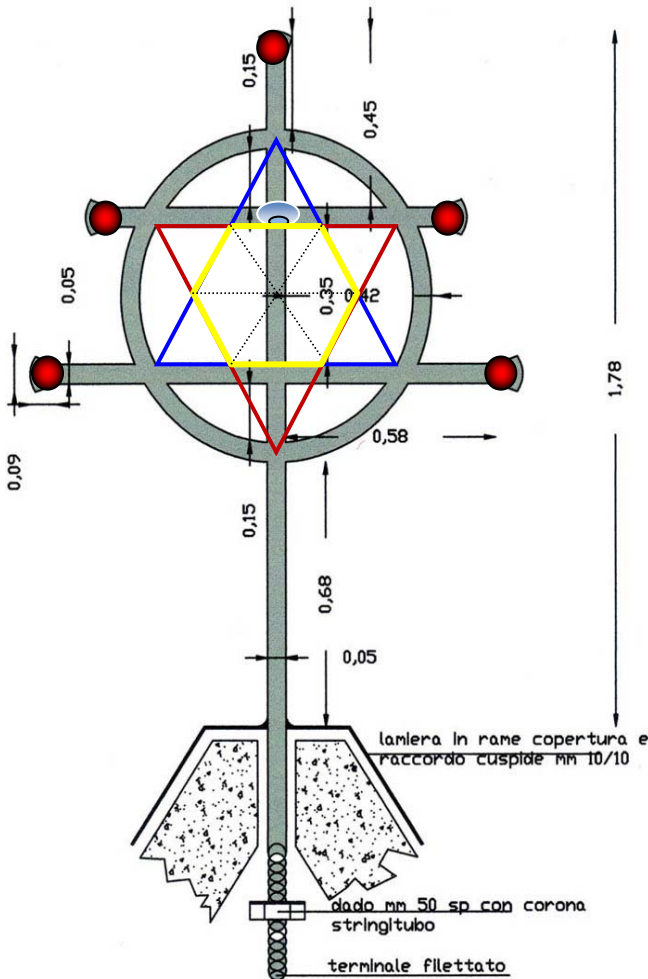


LA CROCE

SULLA SOMMITA' DEL CAMPANILE

della Chiesa dei Sacri Cuori di Castrovillari (cs)



La simbologia religiosa o comunque sacra in generale soprattutto con l'avvento del cristianesimo raggiunge una particolare ricchezza specie durante tutto il medioevo, soprattutto nell'architettura Sacra Romanica e poi successivamente.

Dal punto di vista storico e geometrico, prima del cristianesimo, la Croce ha rappresentato una funzione di sintesi, di misura, di mediazione, di comunicazione. In essa si congiungono Cielo e Terra, Tempo e Spazio, ha una potenza sia centripeta che centrifuga poiché rappresenta sia la diffusione e l'emanazione, sia il raccoglimento e la ricapitolazione. Infine ha un significato ascensionale, legato al significato del Ponte e al significato della Scala.

Il Cristianesimo ha rielaborato il suo simbolismo arricchendolo ulteriormente, facendo sì che, tra le figure geometriche, la Croce diventasse simbolo preminente ossia essa rappresentasse il Crocefisso, il Cristo, il Verbo, la seconda Persona della Trinità (secondo la leggenda il legno della Croce proviene dall'Albero sorto sulla tomba di Adamo).

Il tipo di Croce piantata giorno 24.V.2011 alla sommità del campanile della **chiesa dei Sacri Cuori in Castrovillari** è l'unione di quattro tipi di rappresentazione: A) **La Croce detta di Lorena** con la cima e due bracci trasversali, dallo stemma dei duchi di Angiò, poi divenuti di Lorena, ispirata dalla

forma di un reliquiario di un frammento della vera Croce. L'origine di questa Croce è orientale e venne utilizzata nelle raffigurazioni del Cristo crocifisso soprattutto in Grecia. B) **La Croce cosmica** indicata dal cerchio, un elemento, il cerchio, che rappresenta e conserva il significato della croce cosmica cristiana che simboleggia la Creazione, il mondo nella sua totalità, il centro del mondo, l'Albero della Vita, l'asse del mondo. C) **La Croce Celtica**, di cui esistono diverse varianti, sia nella forma sia nel significato, le cui estremità fuoriescono dal cerchio, unisce il simbolismo della Croce con quello del Cerchio e del Centro. Il cerchio simboleggia la ciclicità della manifestazione, il centro la comunicazione tra il Mondo. D) **La Croce latina** formata dall'asse verticale e dalla parte terminale in alto. L'asse verticale della Croce ben ancorato al **vertice della torre campanaria** con le sue fondazioni, conficcata nella crosta terrestre, dice che la terra non resta abbandonata a se stessa. La forza cosmica dell'Io cristico penetra nella scorza irrigidita della terra e con ciò il nostro pianeta diventa il lievito di un nuovo avvenire cosmico. La Croce diventa il simbolo dell'opera nuova del Cristo (la Redenzione), il mondo redento è la nuova creazione operata dalla passione, morte e risurrezione di Cristo. I bracci della Croce portano all'estremità un bulbo in ferro battuto ad indicare le cinque ferite prodotte dalla crocifissione sul corpo del Redentore, il Figlio dell'Eterno.

L'incrocio dell'asse verticale con il cerchio nella parte superiore, e l'incrocio a destra e a sinistra dell'asse orizzontale in basso con il cerchio, la congiunzione dei tre punti, forma un triangolo equilatero. A un terzo

dal vertice del triangolo, l'asse verticale e l'orizzontale s'incrociano nel punto ove l'iconografia colloca l'occhio onniveggente di Dio. Naturalmente tutto ciò, anche se calcolato, per ovvi motivi, non è rappresentato sulla croce.

Oltre a tutte le altre varianti, il triangolo equilatero è legato ai concetti di armonia cosmica e simbolo del rapporto tra divino e umano.

Questo simbolo si rifà alla tradizione ebraica della rappresentazione del Nome di Dio. Il Triangolo con il vertice verso il basso rappresenta la natura Umana di Cristo. Con il vertice verso l'alto per rappresenta la natura divina di Gesù. Tenendo come riferimento i punti di intersecazione degli assi orizzontali con il cerchio si ricavano due triangoli equilateri, uno con la punta rivolta in alto e uno con il vertice rivolto in basso, stando ad indicare l'umanità e la divinità di Cristo. I due triangoli sovrapposti danno luogo alla stella di Davide a significare che il Nuovo e il Vecchio testamento non si annullano ma si completano reciprocamente nel mistero d'Incarnazione, morte e risurrezione. Utilizzando i punti o coordinate della croce possono essere sviluppati "infiniti" triangoli equilateri rispondendo geometricamente al concetto di armonia universale che scaturisce e si sviluppa dall'unità dei cuori: **UT OMNES UNUM SINT**. Questa è la vocazione e il fine ultimo dell'umanità perché chi è simbolo di divisione non prevarrà: **LE FORZE DEL MALE NON PREVARRONNO**.

Tutto ciò è significato dal tipo di Croce posta alla sommità del campanile della **Chiesa dei Sacri Cuori**.

Osservando si nota che i due triangoli formano al centro un esagono, un'altra figura geometrica che, a prescindere da altre varianti, è simbolo di positività, di potere divino e di eternità: "*Non rendete a nessuno male per male. La carità non fa nessun male al prossimo*" Rm 12,17; 13,10. "*Guardatevi dal rendere male per male, ma cercate sempre il bene, tra voi e con tutti*" Ts 5,15.

Sac. Carmine De Franco